

Relazione

del Presidente Massimo MORI
sull'attività accademica dell'anno 2017-2018

Illustri Ospiti, cari Consoci, Signore e Signori,

nella riunione del 18 giugno 2018, procedendo al rinnovo delle cariche dell'Accademia delle Scienze, l'assemblea delle Classi Unite mi ha fatto l'onore di eleggermi Presidente. Con qualche imbarazzo mi accingo dunque a pronunciare questa relazione, che con maggiore competenza potrebbe essere svolta dal mio predecessore, Alberto Piazza, il quale ha più direttamente presieduto alle attività svolte dall'Accademia nell'anno accademico 2017-2018. A lui rivolgo il ringraziamento più cordiale, a nome personale e dell'Accademia tutta, per il continuo e intenso impegno che ha profuso in questi anni per il miglioramento della nostra Istituzione, superando con saggezza ed equilibrio momenti di particolare difficoltà. Un ringraziamento altrettanto caloroso va a tutto il Consiglio di Presidenza, che ha programmato l'attività dell'Accademia e risolto problemi a volte complessi, nonché alla Cancelliera, alla Responsabile dell'Archivio e della Biblioteca, alla Segretaria di Presidenza e al personale tutto, il cui lavoro è stato come sempre insostituibile. Infine vorrei ringraziare tutti i Soci che hanno dato il loro prezioso contributo, partecipando alle attività dell'Accademia e soccorrendo il Consiglio di Presidenza con proposte e suggerimenti. Questa intensa e molteplice attività ha fatto sì che l'Accademia sia divenuta sempre più ciò che deve essere, un polo unitario verso cui convergono energie plurime e nel quale la diversità delle competenze si traduce in un reciproco completamento.

Nella riunione del giugno scorso le Classi Unite hanno anche eletto Vicepresidente Marco Mezzalama, Tesoriere Gian Savino Pene Vidari, Revisore dei Conti effettivo Maria Itala Ferrero e Revisore dei conti supplente Francesco Remotti. La Classe di Scienze fisiche, matematiche e naturali ha eletto nuovo Direttore Amalia Bosia e Segretario Daniele Castelli, mentre la Classe di Scienze morali, storiche e filologiche ha eletto Direttore Gian Franco Gianotti e confermato Segretario Fausto Goria. Al nuovo Vice-

presidente e ai Direttori e Segretari delle Classi rivolgo un augurio particolare, certo di poter contare sul loro sostegno come su quello degli altri membri del Consiglio di presidenza.

L'Accademia si è rinnovata tuttavia non solo nelle cariche direttive, ma – come ogni anno – anche nella sua composizione. Nella Classe di Scienze fisiche sono stati eletti Socio nazionale residente Alberta Marzari Chiesa e Soci nazionali non residenti Vincenzo Barone, Francesco Carraro, Carlo Cinquini, Roberta Oberti, Ferdinando Palmieri e Nicola Vittorio; mentre nella Classe di Scienze morali sono stati eletti Soci nazionali residenti Arnaldo Bagnasco e Maria Luisa Doglio e non residenti Piero Boitani, Antonio Loprieno e Adriano Prospero. Per la Classe di Scienze fisiche sono inoltre stati eletti Soci corrispondenti Alessandro Andretta, Erasmo Carrera, Claudio Minero, Guido Viscardi e Silvana Martin. Nella Classe di scienze morali, infine, sono stati eletti Soci corrispondenti Raffaele Caterina, Alessandro Vercelli, Loredana Sciolla, Aldo Agosti, Paolo Gallarati, Lucio Bertelli, Luigi Forte e Sebastian Neumeister. A tutti loro rivolgo il più cordiale benvenuto, nella fiducia che daranno un valido contributo alle iniziative dell'Accademia.

Purtroppo alle nuove acquisizioni si sono dolorosamente contrapposte, come sempre, numerose perdite. Nella Classe di Scienze fisiche ci hanno lasciato i Soci nazionali Guido Filogamo e Ermanno Barni, il Socio non residente Delfina Roux, il Socio straniero Jean Kovalevsky, i Soci corrispondenti Raffaele Raoul Gatto, Franco Fava, Luigi Butera e Giovanni Battista Castiglioni. Nella Classe di Scienze morali sono mancati i Soci nazionali non residenti Eugenio Corsini e Giuseppe Galasso, nonché il Socio straniero Henry A. Millon. A tutti loro va il nostro commosso ricordo, che verrà rinnovato nelle occasioni commemorative organizzate all'interno delle sedute di Classe o con appositi incontri di studio.

Passiamo ora alla relazione sulle attività svolte dall'Accademia. In accordo con l'art. 1 dello Statuto, la principale attività svolta è stata l'*attività scientifica*, che ha innanzitutto messo capo alla organizzazione di convegni e giornate di studio. Questa programmazione è stata informata da due esigenze: da un lato tener conto dei problemi che presentano maggiore urgenza culturale e scientifica nella società odierna, dall'altro considerare la ricorrenza degli anniversari di uomini ed eventi del passato come l'occasione per assolvere alla funzione della conservazione della memoria storica – funzione, se mi si consente, tanto più doverosa in un tempo in cui sembra forte il rischio dell'inconsapevolezza sia nella interpretazione dei fatti sia nella determinazione delle azioni.

Mi piace quindi ricordare i principali Convegni organizzati nell'anno accademico 2017-2018.

Nell'ottobre 2017 si è svolto il Convegno internazionale «Ottobre 1917. Caporetto: a un passo dalla *Finis Italiae*»: esso rientra nella serie di manifestazioni dedicate annualmente dall'Accademia – dal 2014 al '18 – alla commemorazione della Grande Guerra, serie che si è concretata nel '14 e nel '15 in un ciclo di conferenze dedicate rispettivamente al rapporto degli intellettuali e degli scienziati italiani con la prima Guerra mondiale e si concluderà con un Convegno internazionale su «Gli intellettuali europei e la Grande Guerra». Nel novembre 2017 ha avuto luogo il Convegno «Nascita e caduta di un'utopia: la parabola della rivoluzione russa», che ha analizzato le diverse fasi della rivoluzione, dalle sue premesse storiche al crollo dello zarismo, dalla vittoria bolscevica all'affermazione del leninismo come dittatura di Stato: ma ha anche esaminato criticamente il fallimento della democrazia proletaria, le reazioni del socialismo italiano e le critiche da parte marxista. Sempre a novembre 2017 si è svolto il Convegno internazionale «Cucire parole, cucire molecole. Primo Levi e *Il Sistema periodico*», opera quest'ultima che rispecchia i molteplici aspetti dello scrittore torinese e costituisce un efficace documento della sua vocazione per la scienza e per la pratica concreta della ricerca. Il Convegno è stato organizzato in collaborazione con il Centro Internazionale di Studi Primo Levi, e, per quanto riguarda l'organizzazione interna all'Accademia, è stato un ottimo esempio di sinergia tra le due Classi.

In collaborazione con l'Università di Torino e l'Unione Matematica Italiana, il 19 aprile 2018 ha avuto luogo il Convegno su «Alessandro Terracini (1889-1968), da Torino a Torino. A 50 anni dalla morte». Il Convegno da un lato ha ripercorso la biografia intellettuale del matematico torinese, cui si devono importanti contributi nel campo dell'analisi e della geometria proiettiva differenziale, e d'altro lato ha ricostruito la sua vicenda umana, segnata dal lungo esilio argentino a causa delle leggi razziali del 1938, alle quali l'Accademia dedicherà un apposito Convegno. Nel maggio 2018 si è svolto il Convegno «Duecento anni di cristalli misti»: nel 1818, infatti, la scoperta, alla quale non fu estranea la nostra Accademia, che due composti possono co-cristallizzare aprì una nuova strada all'indagine sulla struttura della materia allo stato cristallino. Le dieci relazioni del convegno hanno discusso anche le prospettive che le proprietà dei cristalli misti aprono oggi alle ricerche e alle applicazioni d'avanguardia in diversi settori della scienza dei materiali e delle scienze della Terra. Infine, nell'ottobre 2018 ha avuto luogo il convegno «Dagli aerei supersonici alla logica matematica. Abraham Robinson (1918-1974)». Robinson fu infatti tra gli ultimi a coniugare matematica pura e applicata, da un lato fornendo originali contributi in tutte le discipline matematiche e dall'altro applicando i risultati teorici

alla meccanica strutturale e all'aerodinamica, in modo da diventare uno dei massimi esperti del volo supersonico.

Ai Convegni si sono affiancati alcuni incontri di studio, solitamente limitati all'arco temporale della mezza giornata. Nel febbraio 2018 si è parlato di «Georg Cantor (1845-1918) e la matematica libera». A maggio si è svolto un incontro su «Pensieri sull'imitazione. Johann Joachim Winckelmann tra storia dell'arte, ideali politici e *Altertumswissenschaft*». Il 30 maggio 2018 l'Accademia ha ospitato la giornata di apertura della IV edizione degli «Huntington's days» dedicato a «Il silenziamento genico», un approccio rivoluzionario che apre possibilità di cura per le malattie monogeniche fino ad oggi insperati. A volte il tema dell'incontro è stato motivato dalla pubblicazione di libri di Soci, come nel caso dei due volumi di Piero Boitani, *Il grande racconto di Ulisse* (Il Mulino 2016) e *Dieci lezioni sui classici* (Il Mulino, 2017), che ha occasionato una discussione sulla funzione dei classici oggi.

Nell'attività scientifica dell'Accademia occupa una posizione importante la collaborazione con le altre Accademie, *in primis* le tre Accademie torinesi. In questa prospettiva il 5 dicembre 2017 si è tenuto l'annuale Convegno congiunto dell'Accademia di Medicina, dell'Accademia di Agricoltura e dell'Accademia delle Scienze sul tema «L'acqua». Con l'Accademia di Medicina è stato altresì organizzato un incontro su «Rischio, prevenzione e sfide future». Nel contempo è continuata e si è intensificata la collaborazione con l'ALLEA (European Federation of Academies of Sciences and Humanities), sia attraverso lo scambio di informazioni e di proposte, sia – soprattutto – attraverso la previsione di un convegno a Torino, nella primavera prossima, sulla funzione delle Accademie nella società contemporanea. Oltre a questi incontri sono state organizzate anche singole conferenze, di cui evidenzio quella su «Grid cells, space, and memory», tenuta dalla psicologa norvegese May-Britt Moser, Premio Nobel per la Medicina nel 2014.

Ai convegni e agli incontri di studio scientifici sono state affiancate iniziative rivolte a un pubblico più ampio. La diffusione della cultura è infatti, accanto alla sua produzione, uno degli obiettivi fondamentali dell'Accademia, che intende non essere una *turris eburnea* riservata all'attività di pochi addetti ai lavori, ma aprirsi a tutti coloro che, provenendo da diversi ambiti disciplinari o disponendo di una preparazione culturale generale, intendano fruire dei risultati della ricerca specialistica attraverso una forma espositiva piana ed accessibile. Al centro di questa missione si collocano i «Mercoledì dell'Accademia», dieci conferenze – cinque per Classe – che i Soci rivolgono ogni anno alla cittadinanza per instaurare un rapporto di fattiva comunicazione tra Accademia e società civile. I temi trattati nell'anno accademico

2017-2018, nonché i nomi dei relatori, dimostrano l'ampiezza e la varietà degli interessi scientifici coinvolti in questa iniziativa. Il grande afflusso di pubblico, che purtroppo a volte ha reso insufficienti il centinaio di posti che la Sala dei Mappamondi mette a disposizione, dimostra quanto grande sia in generale il bisogno di cultura e, di conseguenza, l'importanza di un'adeguata risposta dell'Accademia a questa richiesta.

Nello stesso spirito l'Accademia ha realizzato due altre iniziative. La prima è consistita in una serie di incontri pubblici sul tema «Valorizzazione, restauro e conservazione dei Beni Culturali». Il ciclo è infatti stato motivato dalla convinzione, confermata dall'esperienza, che una *audience* più vasta degli studiosi specializzati è interessata a conoscere gli studi condotti su alcuni beni culturali, le motivazioni che ne giustificano la valorizzazione, nonché le modalità adottate per il loro restauro e conservazione. Anche questa iniziativa è stata svolta all'insegna dell'interdisciplinarietà, documentando come nel settore dei Beni Culturali il raggiungimento di risultati soddisfacenti sia conseguenza del dialogo fra scienze umanistiche e scienze matematiche e naturali.

La seconda iniziativa è consistita in un ciclo di conferenze dedicate al tema «Chimica e società. Un intreccio secolare indissolubile», tenute da marzo a ottobre 2018. L'obiettivo è stato illustrare come la chimica abbia avuto un impatto decisivo sullo sviluppo economico e culturale della società. Le conferenze hanno trattato il rapporto tra la chimica e la produzione dei coloranti, la chimica e la medicina, la chimica e i nanomateriali e, più in generale, la chimica e i processi industriali che hanno segnato il XIX e il XX secolo.

Infine, l'attività di promozione culturale dell'Accademia si è concretata nell'organizzazione della mostra «L'infinita curiosità. Un viaggio nell'universo in compagnia di Tullio Regge», aperta da settembre 2017 a maggio 2018 negli spazi espositivi ottenuti con la ristrutturazione finanziata dalla Compagnia di San Paolo. La mostra, promossa nell'ambito del Sistema Scienza Piemonte con il sostegno della Compagnia di San Paolo e curata da Vincenzo Barone e Piero Bianucci, ha proposto un viaggio ideale nell'universo, dall'immensamente piccolo all'estremamente grande, dai quark alle galassie. L'esposizione è stata dedicata a Tullio Regge, il Socio scomparso nel 2014 che della fisica fu non solo grande teorico, ma anche efficace divulgatore.

Risultato dell'attività scientifica dell'Accademia sono le *pubblicazioni* cui ha messo capo nello scorso anno accademico. In parte esse sono state l'esito di convegni, i cui materiali sono stati talvolta rielaborati in funzione di

vere e proprie monografie collettive, edite dalla Società editrice il Mulino di Bologna. In questa collana è stato pubblicato il volume *Arduino fra storia e mito* (2018), a cura di Giuseppe Sergi, e *Leibniz e la cultura enciclopedica*, a cura di chi vi parla. In altri casi le pubblicazioni rientrano nelle Collane pubblicate direttamente dall'Accademia: i consueti «Atti» delle due Classi, le «Memorie» e i «Quaderni». Infine, nella collana «I libri dell'Accademia», intesa a valorizzare le collezioni librerie e archivistiche dell'Accademia, sono stati pubblicati i volumi *Le carte di Piero Martinetti*, a cura di Luca Natali, e *Il Fondo Paolo Boselli e la Grande Guerra*, a cura di Paolo Franzese, con presentazione di Alberto Conte.

Oltre all'attività di promozione scientifica, nell'a.a. 2017-2018 l'Accademia ha continuato a svolgere la sua *funzione bibliotecaria e archivistica*. In proposito, mi è gradito comunicare che sono stati acquisiti la biblioteca del Socio Pietro Rossi e l'archivio del Socio Henry A. Millon. Ad entrambi va la nostra gratitudine. La biblioteca può pertanto vantare una collezione di oltre 300.000 volumi e l'archivio storico si è arricchito di un fondo non solo bibliografico e archivistico, ma anche visivo – con fotografie e diapositive – di quasi 20.000 unità. Si è poi perseguito il processo di maggiore fruizione e valorizzazione delle collezioni con tre interventi. Mediante il nuovo scanner planetario, dono del Rotary Club di Torino, e con l'attività dei giovani coinvolti nel progetto di Alternanza Scuola Lavoro, in collaborazione con i licei torinesi, si è proseguito nella digitalizzazione di manoscritti e di carteggi; una nuova teca di visualizzazione dei libri e dei documenti digitalizzati è stata messa a disposizione sul sito web istituzionale; infine, sta proseguendo l'innovativo progetto sui Linked Open Data, di cui l'Accademia è capofila per il Coordinamento delle Biblioteche Speciali di Area metropolitana.

Accanto alle attività scientifica e biblio-archivistica, tradizionalmente proprie della nostra come di altre Accademie, l'Accademia delle Scienze di Torino ha continuato a svolgere con grande impegno nell'a.a. 2017-2018 quella che considera uno dei nuovi compiti delle Accademie nella società contemporanea: cioè l'*attività di progettazione per la scuola*, sia sul fronte della formazione per gli insegnanti sia su quello della didattica per studenti.

L'attività di formazione e aggiornamento per insegnanti si è sviluppata in base a due progetti nazionali: il «Progetto LS-OSA», in collaborazione con il MIUR e l'Università Roma Tre e, soprattutto, il Progetto «I Lincei per una nuova didattica nella scuola», nato da un protocollo d'Intesa firmato dall'Accademia dei Lincei e dal MIUR. Dal 2013 l'Accademia delle Scienze costituisce uno dei Poli regionali attraverso cui quest'ultimo progetto so-

stiene e favorisce il miglioramento dei sistemi d'istruzione e di formazione nazionali. In questo quadro è stato sviluppato un programma per avviare pratiche educative sperimentali nei tre settori chiave della matematica e fisica, delle scienze e dell'italiano. Le attività formative, articolate in lezioni frontali e in laboratori, sono coordinate e svolte da membri dell'Accademia in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale, il Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino, il Politecnico di Torino e l'Università degli Studi di Torino. Nel corso del passato anno scolastico sono stati attivati percorsi formativi relativi a tre ambiti didattici. Nell'ambito della matematica e della fisica sono stati organizzati i percorsi: «Young Math Academy: la matematica nel quotidiano»; «Mat-Inf 2.0» (sul rapporto tra matematica e informatica) e «Fisica delle particelle e materia oscura nell'universo». Nell'ambito delle Scienze è stato attivato il percorso «Biologia e ricadute operative», per ovviare ai ritardi che le Scienze della vita stanno registrando, rispetto ad altri campi delle scienze, nella comunicazione al mondo della scuola. Infine, per l'italiano, è stato attivato un Corso di letteratura, con lezioni su Calvino, Parise, Ginzburg ed Eco, per promuovere il contatto tra insegnamento della lingua e testo letterario.

Sul piano della didattica rivolta direttamente agli studenti l'Accademia ha organizzato nello scorso anno laboratori per la scuola sia primaria sia secondaria. Nel primo caso ci si è proposto di avvicinare i bambini alla scienza e alla sua storia attraverso personaggi che ne sono stati protagonisti, incentrando gli incontri sulla figura di un illustre Socio della nostra Accademia, di cui conserviamo materiali e documentazione. I laboratori per la scuola secondaria hanno invece approfondito alcuni aspetti delle discipline scientifiche inserendole nel loro contesto storico, generalmente trascurato dall'insegnamento scolastico.

Last but not least, tra le finalità dell'Accademia vi è quella di *elargire Premi* per i quali è costituito un apposito Fondo sulla base di lasciti testamentari. Ma l'Accademia non è solo erogatrice, bensì anche destinataria di Premi, ovviamente nella persona dei suoi Soci. Poiché la nostra comunità nel suo complesso riceve lustro da questi riconoscimenti, mi piace qui ricordarli singolarmente. A Carlos Alvar è stato conferito il Premio «Julián Marías de investigación» della città di Madrid. Vincenzo Balzani ha ricevuto l'«Inter-American Photochemical Society Nicholas J. Turro Award». Ad Adriano Prospero è stato conferito il Premio «Isaiah Berlin di Santa Margherita Ligure». Laura Montanaro ha ottenuto il Premio «Marco Polo della Scienza Italiana». Jürgen Osterhammel, infine, ha avuto il Premio Balzan. Sono orgoglioso di ricordare che è questo il terzo anno consecutivo che un no-

stro Socio, dopo Jan Assmann e Piero Boitani, consegue questo prestigioso Premio internazionale.

Non meno importanti dei Premi sono i Riconoscimenti a diverso titolo ricevuti dai nostri Soci. Paola Bonfante è stata eletta all'Académie d'Agriculture de France. Alberto Carpinteri ha ottenuto la *Laurea Honoris Causa* in Ingegneria dall'Accademia Russa delle Scienze, nonché la *Founding Fellowship* dalla Indian Structural Integrity Society. Mario Alberto Chiorino è stato nominato Membro straniero della Russian Academy of Engineering. A Giuseppe Mancini la FIB (Federation Internationale du Beton) ha conferito la medaglia Freyssinet. A Maria Teresa Giaveri è stato conferito il Diploma di Chevalier de l'Ordre des Arts et des Lettres da parte del Ministero della Cultura francese. Claudio Minero è stato insignito della medaglia Canneri della Società Chimica Italiana. Carlo Ossola è stato eletto *Corresponding Fellow of the British Academy*. Jürgen Osterhammel ha ricevuto la *Laurea honoris causa* presso l'Istituto universitario europeo di Firenze ed è stato insignito dell'ordine Pour le Mérite della Repubblica Federale Tedesca. Alessandro Roccati è stato nominato socio corrispondente della Deputazione Subalpina di Storia Patria. Infine, Lorenzo Bianconi, Enrico V. Maltese e Francesco Remotti sono stati eletti Soci corrispondenti e Massimo Firpo, Ferdinando Palmieri e Giuseppe Ricuperati Soci nazionali dell'Accademia Nazionale dei Lincei.

Prima di concludere, vorrei ricordare che le attività dell'Accademia sono state possibili con i contributi del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e il Turismo (ora senza più il Turismo), della Regione Piemonte e di altri enti minori, ma soprattutto, per la parte di gran lunga prevalente, con i contributi della Compagnia di San Paolo. Colgo quindi l'occasione per rinnovare l'espressione della nostra più viva gratitudine al Presidente e Consocio Profumo, al Segretario generale dott. Gastaldo, nonché al suo attuale successore, dott. Anfossi, al quale rivolgo anche un cordiale augurio di buon lavoro, certo che con il suo tramite la sinergia tra Accademia e Compagnia potrà essere ulteriormente rafforzata. Ma la nostra gratitudine nei confronti della Compagnia è motivata, oltretutto dal sostegno ordinario alle attività culturali, dal finanziamento che ha consentito e consentirà gli ingenti lavori di restauro e rifunzionalizzazione del palazzo che abitiamo, il seicentesco Collegio dei Nobili. Ricordo che dal 2005 al 2013, in tre diverse fasi, sono stati recuperati, nell'ala su Via Maria Vittoria, circa 2.900 metri quadrati, ora adibiti a uffici, magazzini librari e spazi di attività culturale, come la Sala in cui ci

troviamo. Una quarta fase di lavori, da fine 2015 a inizio 2017, ha consentito la riqualificazione dei locali del piano terreno lungo Via Accademia delle Scienze. Dopo una pausa di circa un anno è ora in corso di definizione la progettazione di una fase finale di lavori che interesserà il corpo delle opere «a finire», con la messa a norma, il recupero e la rifunzionalizzazione di tutti gli ulteriori spazi di proprietà dell'Accademia.

In conclusione, di fronte a questi risultati, come membro di questa Accademia prima ancora che come Presidente, non posso nascondere la mia profonda soddisfazione. Ma la soddisfazione non può essere completa senza la speranza che nel futuro i risultati possano ancora migliorare. Nell'assumere la mia nuova carica intendo approfondire ogni impegno affinché questa speranza diventi realtà. Nella piena consapevolezza tuttavia che potrò fare ben poca cosa senza il sostegno, l'incoraggiamento e il consiglio di tutti coloro che mi attorniano nella grande famiglia che noi siamo.

MASSIMO MORI

